



NO ALLA CHIUSURA DELL'ALFA DI POMIGLIANO SALARIO PIENO AGLI OPERAI IN CASSAINTEGRAZIONE

Gli operai stanno pagando solo loro il prezzo della crisi.

Il governo, senza nessuna opposizione, dà soldi ad industriali, banchieri e commercianti, mentre gli operai che vivono con i miseri settecento euro al mese della cassa integrazione sono ormai milioni.

Tolgono ai poveri per dare ai ricchi.

Governo, opposizione e economisti compiacenti, tutti vogliono convincerci che la crisi è passeggera e che tra pochi mesi riprenderanno gli affari, ma non è così! Tutto fa prevedere che questa crisi sarà lunga e profonda. Questa illusione fa tentennare, però, anche gli operai. Sono fuori dalle fabbriche con la miseria della cassa integrazione e nessuno fiata!

La FIAT di Pomigliano allunga la chiusura fino a marzo e quel poco che poteva produrre lo sposta in altri stabilimenti e gli operai se ne stanno a casa tranquilli. Il sindacato, dopo mesi di silenzio, ora compare solo per chiedere “incontri chiarificatori” con governo e azienda.

Tutti muti e fermi mentre Marchionne sta chiudendo lo stabilimento di Pomigliano! Intanto tra marzo e luglio gli interinali verranno licenziati.

Un anno fa, Marchionne, con la scusa di voler rilanciare lo stabilimento, ha fermato gli impianti e ci ha costretto per mesi alla buffonata dei corsi di formazione. La fermata è servita in realtà per dirottare in tranquillità produzioni in altre fabbriche e per confinare a Nola gli operai più combattivi. I sindacalisti che erano così entusiasti del piano Marchionne ora cosa dicono?

Operai, è ora di muoversi!

Basta con la miseria della cassa integrazione. Vogliamo il salario pieno.

Chi lo paga? I padroni con i profitti che hanno realizzato in passato.

Gli interinali non devono essere licenziati. La cassa integrazione a salario pieno deve essere applicata anche a loro.

Basta con i soldi a industriali e banchieri!

Il sistema dei padroni sta fallendo. La crisi per gli operai è l'occasione per costruire una società diversa, più giusta, senza sfruttamento.

E' ora di organizzarsi per realizzarla.

Associazione per la Liberazione degli Operai